FERRARA DI M.B. La struttura verrà inaugurata oggi e sarà gestita dal Circolo astrofili collegata all'Istituto di geofisica

## La centralina «sentinella» dei terremoti in tempo reale

Monitorerà i movimenti della terra anche nella zona a nord di Verona e diventerà un centro didattico per le gite di classi di tutte le scuole

Barbara Bertasi

Un monitoraggio dei terremoti in tempo reale.

Verrà inaugurata alle 10 all'Osservatorio astronomico del Monte Baldo «Angelo Gelodi» di Novezzina, struttura di proprietà del Comune di Ferrara di Monte Baldo gestita dal 2005 dal Circolo astrofili Veronesi (Cav), una stazione sismica collegata all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Oggi è finalmente operativa. Fungerà da sentinella per il monitoraggio sismografico e sarà anche di grande interesse didattico per tutte le scuole.

L'inaugurazione è stata organizzata proprio dal Cav, presieduto da Natalino Fiorio, e, per l'occasione, saranno tra gli altri presenti i sostenitori del cosiddetto «Progetto sismografo» che hanno dato il proprio contributo economico. Sono Agsm, Banca popolare di Verona, Funivia Malcesine Monte Baldo, i Comuni di Ferrara di Monte Baldo - che ha anche provveduto allo scavo -, Affi, Bardolino, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Costermano sul Garda, Dolcè, Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e San Giovanni Lupatoto. Non mancheranno rappresentanti dell'Ufficio scolastico provinciale di Verona, dirigenti scolastici di vari istituti superiori pubblici cittadini, studiosi dell'Ingv e del nazionale ricerche(Cnr) di Padova e Pisa. Spiega Laura Agostini, geologa, insegnante all'Istituto Tecnico Economico Statale (Ites) Luigi Einaudi di Verona, socia del Cav.

«Si tratta di una stazione sismica collegata alla rete dell'Ingv con sede centrale a Roma e altre in Italia. È costituita da un pozzetto che si trova all'esterno dell'Osservatorio dove il sismografo è posizionato. Lo strumento è composto da un velocimetro, che misura la velocità dell'onda di propagazione sismica, e da un accelerometro che misura la accelerazione dell'onda sismica al suolo. Il sismografo», fa sapere Agostini, «è in questo punto già dall'ottobre 2016. Da allora rileva i sud-



La cupola dell' Osservatorio astronomico di Novezzina

detti dati che sono direttamente trasmessi all'Ingv. Proprio sulla base di questi ultimi, l'Ingv ha in questo lasso di tempo fatto un monitoraggio per calibrare la strumentazione della quale ha recentemente avvallato il funzionamento tecnico. Oggi dunque la stazione sismica è operativa pronta per collaborare con la rete sismica nazionale dell'Ingv mentre il Cav ne valorizzerà la funzione didattica».

Ricorda il segretario del Cav Raffaele Belligoli: «L'idea di posizionare un sismografo sul Baldo, a poco

più di 1200 metri di altitudine, dove si trova l'Osservatorio, il cui direttore è Flavio Castellani, è nata proprio dal nostro circolo. Si discuteva sulla possibilità di questa opportunità, anche tenendo conto che la parte Nord della provincia veronese è compresa in un'area a rischio sismico medio ed è necessario creare una cultura sui terremoti ed essere preparati ad eventualmente affrontarli. Considerando il costo notevole di un eventuale acquisto, su suggerimento del sindaco di Ferrara di Monte Baldo Paolo Rossi, fu organizzata nel dicembre del 2015 una riunione alla quale furono invitati sindaci di Comuni non solo limitrofi. La risposta al nostro progetto è stata entusiasta e hanno dato un contributo volontario per l'acquisto undici enti pubblici e sponsor privati». Venerdì saranno rappresentati.

Chiude Rossi: «Sono molto soddisfatto di questa iniziativa che va ad incrementare i servizi svolti dal Parco naturalistico scientifico di Novezzina in particolare, in questo caso, dal Cav che cura l'Osservatorio, un valore aggiunto per il territorio». •